

AGOSTO 1944

Comune di PISA (PI)

1 agosto

Una pattuglia di SS naziste, su indicazione di un lurido repubblicano, irrompe nell'abitazione di Giuseppe Pardo Roques, Presidente della locale Comunità Israelitica. Una palazzina di Via S. Andrea.

Sono con lui numerose persone, parte correligionari e parte amici cattolici. Le SS, fattisi consegnare dal Pardo-Roques le immense ricchezze di sua proprietà, consistenti in oggetti di antiquariato, in preziosi, in argenteria ed in valuta, rinchiudono i 12 infelici in un locale e li assassinano con il lancio di bombe a mano e con il fuoco dei mitragliatori.

Quando le SS si allontanarono dal luogo del delitto, alcuni frati del vicino Convento di S. Caterina accorrono per prestare opera di soccorso ad eventuali sopravvissuti alla strage e, trovati alcuni feriti gravi, li trasportano all'ospedale, ma essi cessano di vivere senza poter proferire parola.

Pisa liberata, nell'agosto 1945, ad un anno dall'orrendo evento, volle murata sulla facciata principale della Casa che fu di Giuseppe Pardo Roques, la Lapide a fianco riprodotta (89).

I nomi dei Martiri:

Ebrei

DE CORI nei GALLICHI IDA

GALLICHI CESARE

GALLICHI Prof. DARIO

GALLICHI TEOFILO

LEVI CESIRA nei LEVI

LEVI Dort. ERNESTO

PARDO-ROQUES Comm. GIUSEPPE

cattolici

BONANNI SILVIA

DEL FRANCIA EMILIA in POCHINI

OLIVIERI ALICE*

OLIVIERI Ved. DUCCI GIOVANNA*

RISTORI DANTE

* Cameriere in Casa Pardo-Roques.

Comune di CASCINA (PI)

1 agosto

In località "ANSA D'ARNO" le SS naziste catturano due uomini e li passano per le armi sul posto.

I nomi dei Martiri:

BOSCHI NELLO-TOMMASO (38)

BOSCHI TERZILIO (30)

Comune di VIAREGGIO (LU)

1 agosto

In tre distinte località del territorio comunale di VIAREGGIO, la soldataglia nazista fucila, senza motivo, tre uomini.

I nomi dei Martiri:

In località "MACELLARINO"

GASPARRI ENZO

In località e "TORRE DEL LAGO"

GORI GIUSEPPE

In località "PONTE DI BOCCINO"

RAMACCIOTTI GIOVANNI ANGELO

Comune di LARCIANO (PT)

1 agosto

Nella frazione di "CECINA" vengono fucilati dalla soldataglia nazista un uomo ed una donna. La scarsa notizia, fornita dal Comune di Larciano, non permette di conoscere altri particolari sull'Eccidio.

I nomi dei Martiri:

DAMI CELESTINO

MONTI ERINA

Comune di CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)

1 agosto

In frazione di "PULICCIANO" DUE giovani vengono catturati da una pattuglia di SS naziste e, ritenuti partigiani, fucilati sul posto.

I nomi dei Martiri:

CALCINAI ALFREDO, di anni 32

COTONESCHI TRENTO BIANCO, di anni 18

Nello stesso giorno, ma nelle vicinanze di "PONTE A MADRI", la soldataglia nazista fucila un anziano.

Si chiamava

SEQUI GIUSEPPE, di anni 73

Comune di SCANDICCI (FI)

1 agosto

In 3 località del territorio comunale di Scandicci, i nazifascisti fucilano, per rappresaglia, SETTE innocenti.

I nomi dei Martiri:

A "MOSCIANO"

CAVERNI ADOLFO

BUSSOTTI SERGIO

A "PONTE A GREVE"

UGOLINI MARIO

NERBINI LORENZO

A "SAN VINCENZO"

FAGGIOLI GIOVANNI

GHIRIBELLI MARIO

SPINELLI ROSA

2 agosto

Nel medesimo territorio comunale, il giorno successivo, 2 agosto 1944, in località "SAN VINCENZO", altri TRE uomini, sempre per rappresaglia, cadono sotto il piombo dei nemici della libertà...

I nomi dei Martiri:

ANTONINI ANDREA
PASQUINI PIETRO
MORANDINI GABBRIELLO

Comune di SCANDICCI (FI)

2 agosto

In località "COLLAZZI", DUE uomini vengono proditoriamente trucidati dalla soldataglia nazifascista...

I nomi dei Martiri:

BILLI GUIDO
MARIOTTI MARIO

Comune di VICOPISSANO (PI)

2 agosto

Due uomini, nell'intento di raggiungere le Forze Armate Anglo-Americane avanzanti, provano ad attraversare il fiume Arno. Purtroppo vengono sorpresi da una pattuglia di SS naziste, condotti in località "NOCE" di ULIVETO TERME ed ivi fucilati.

I nomi dei Martiri:

ANCONA RICCARDO (23)
MASSAI Avv. MARIO (45)

Comune di REGGELLO (FI)

2 agosto

La soldataglia nazista cattura e subito passa per le armi sei persone, tra le quali una ragazzina dodicenne. Con il 2 agosto ha inizio, sempre in Reggello, un susseguirsi di fucilazioni di civili, per rappresaglia, da parte delle orde germaniche.

I nomi dei Martiri:

BONI RENATO (34)
CIARI MARISA (12)
GIUNTI PIO (43)
MORI EUGENIO (61)
PASSERI OVIDIO (37)
REDDITI ERNESTO (35)

Comune di PISA (PI)

2 agosto

In località SAN BIAGIO IN CISANELLO, una squadra di SS naziste irrompe in una casa popolare e, con il lancio di numerose bombe a mano, provoca una strage di persone inermi ed innocenti. Dodici risultano i martiri di quell'azione criminale (90).

I nomi dei Martiri:

FAVILLAGIULIO

FAVILLA-SBRANA GIULIA

RAGLIANTI DANILO

RAGLIANTI ROSA

RAGLIANTI SECONDO

SACCOMANI CARLO

SBRANA ALFREDO

SBRANA BERTA

SBRANA PIERO

SBRANA QUINTILIA

SBRANA-SACCOMANI ALFEA

TRIVELLA-SBRANA DOMENICA

Comune di PISA (PI)

2 agosto

Ancora in località "SAN BIAGIO" le SS naziste, con immutabile spietatezza, assassinano con la mitraglia, undici persone, ree unicamente di essere Italiane. Prima di lasciare la località, quei criminali appiccano il fuoco ai Caduti (91).

I nomi dei Martiri identificati:

BARACHINI ANIDE

BARACHINI ARDUINA

BARACHINI LINA

BARACHINI OMERO

CERVELLI NELLA

CHELI VITTORIO

CIPOLLI NARCISO

GUERRI GIUSEPPE

TACCHI GIOVANNI

DUE CORPI DI IGNOTI

(Non è stato possibile procedere alla Loro identificazione, perché erano rimasti quasi completamente distrutti dalle fiamme!).

Comune di ZERI (MS)

3 agosto

In località "ADELANO" una pattuglia di SS naziste, perquisisce la Canonica della Chiesa parrocchiale e vi trova oggetti di proprietà di partigiani e di paracadutisti americani paracadutati nello Zerasco alcuni giorni prima. Per rappresaglia passano subito per le armi l'anziano Parroco.

Nello stesso giorno le SS, nel Comune di Zeri, iniziano una vasta operazione di rastrellamento, che si concluderà l'indomani 4 AGOSTO 1944. In tale azione orrenda, quella banda criminale distruggerà le località di NOCE, PATIGNO, COLORETTA, CASTELLO, BERGUGLIARA, la ripetuta ADELANO, CHIESA DI ROSSANO VAL DI TERMINI e BOSCO DI ROSSANO, mentre verranno barbaramente uccisi altri 18 infelici, tra i quali un Sacerdote, Docente di lettere al Seminario Vescovile di Massa (MS) (92).

I nomi dei Martiri:

3/8/1944:

BORROTTI LUIGI (32)

BORROTTI NATALE (44)

LAZZARINETTI ANTONIO (65)

NADOTTI DOMENICO (23)

OLIVASTRI ANGELO (69)

4/8/1944:

BERNARDELLI PIETRO (16)

BORNIA EUGENIO (68)

BORRINI IGINO (39)

BORRINI LUIGI (49)

BORROTTI ALFREDO (34)

FAGGIANI DOMENICO (47)

FILIPPELLI QUINTO (35)

FONSETTI GIUSEPPE (19)

GAVELLOTTI GIOVANNI (76)

GRIGOLETTI Sac. don EUGENIO-Parroco di Adelano (70)

MONALI SILVIO (42)

QUILIGOTTI Canonico don ANGELO-Docente di Seminario (63)

REBOLI ALFONSO (34)

REGGI LIVIO (26)

Comune di LUCCA (LU)

3 agosto

Nella mattinata del giorno precedente, 2 agosto 1944, un reparto di SS naziste aveva provveduto ad un vasto rastrellamento nella zona di "FIANO", catturando una trentina d'uomini ed il Parroco della Chiesa di Fiano, nel momento in cui lui usciva dal sacro luogo, dopo avervi celebrato la Messa. L'intero gruppo fu trasferito a Lucca, nei locali della "Pia Casa" che il comando nazista aveva trasformato in carcere.

Il Parroco catturato è il Sac. don ALDO MEI, nato a Ruota di Lucca il 3 marzo 1912. Ha solo 23 anni quando è consacrato Sacerdote e, dopo alcuni giorni, viene destinato Parroco della parrocchia di Fiano. S'insedia nella sua missione il 14 agosto 1935.

La popolazione di Fiano è composta da poveri e lo è pure la Chiesa, costruita dopo 1a Guerra mondiale e non ancora completata. Ebbene: quella popolazione comprende subito "che quel pretino pallido e magro, dagli occhi profondi dietro le lenti, forse un po' ammalato, ma ben dotato di virtù e di dottrina, saprà guidare il suo gregge con zelo e sapienza!".

Passano gli anni, la guerra insanguina l'Europa e giungiamo al tenebroso 8 settembre 1943 ed all'invasione nazista del nostro Paese. Nasce anche nella Lucchesia il Movimento Partigiano, anche in quella Provincia i nazisti sono alla caccia degli Ebrei per la loro soluzione finale...

E don Aldo accoglie fraternamente il giovanetto ebreo Adolfo Cremisi, riceve un apparecchio radio per ascoltare da emittenti nemiche le notizie più "vere" sull'andamento della guerra. Diventa il Cappellano di una formazione partigiana che opera vicino a Fiano e presso quel Comando di uomini liberi fa costruire l'altare, per offrire a quei Volontari della Libertà i conforti della Fede. Ed i nazisti tutto ciò lo apprendono da una lurida spia repubblicana ed ecco-al 2 agosto 1944-il rastrellamento e gli arresti. Ecco il carcere a Lucca e l'interrogatorio, anche se la "pena di morte è già stata decisa...". Nella notte tra il 3 ed il 4 agosto 1944, don Aldo Mei viene condotto a piedi, in mezzo ad una pattuglia di SS dalla "Pia Casa" alla non lontana "Porta Elisa" fuor dalle Mura Medicee. Il gruppo d'armati e del condannato si ferma quasi a ridosso d'un angolo. Ordinato di scavarsi la fossa, don Aldo, stremato, non ha la forza di lavorare velocemente con la pala, cosicché l'ufficiale nazista fa ultimare lo scasso del terreno da un militare che funge da interprete.

Genuflesso sull'orlo di quella fossa, poco profonda, in preghiera, cade da Martire sotto il piombo nazista

MEI Sac. don AIDO (32)

Il Suo Testamento afferma "MUOIO TRAVOLTO DALLA TENEBROSA BUFERA DELL'ODIO, IO CHE NON HO VOLUTO VIVERE CHE PER L'AMORE!...".

La Repubblica Italiana Gli ha conferito la Medaglia d'Argento al Valor Militare "alla memoria".

Seppellito dapprima nel Cimitero Monumentale di Lucca, il Suo corpo aveva poi trovato la pace in un locale trasformato in Cappella della casa in cui nacque, in Ruota (25 aprile 1949).

Successivamente-per volontà di popolo-don Aldo Mei è stato translato, solennemente, nella Sua Chiesa di FIANO ed ivi seppellito definitivamente. Era il 31 ottobre 1987... (93)

Comune di RIGNANO SULL'ARNO (FI)

3 agosto

In località "LE CORTI", risiede, nella tenuta "Il Focardo", di sua proprietà, l'Ing. Roberto Einstein, cugino di Albert Einstein, il grande fisico americano, assieme alla moglie ed a due figlie. Gli Einstein sono Ebrei e le due figlie, in seguito alle leggi razziali sono state escluse dagli studi. Luce, la maggiore, dall'Università, Cici, la minore, dalle Scuole Medie. Il fattore ed i contadini sono affezionati agli Einstein e li proteggono. Gran parte della Villa è stata requisita dal comando germanico e c'è sempre un via-vai di ufficiali nazisti, che-però -non danno alcuna molestia né minacciano la vita di quelle persone perseguitate dal fascismo.

Ai primi di agosto 1944 nella zona si verifica la ritirata delle forze armate del 30 reich, tallonate dalle armate anglo-ameriane. L'Ing. Einstein, per le insistenze del Fattore e dei contadini, si ritira nel folto del bosco per sfuggire a possibili pericoli della soldataglia abbruttita in fuga.

Nel tardo pomeriggio del 3 agosto 1944 giunge al "Focardo" una pattuglia di SS che vuole riposare e pretende di avere vitto e vino. Poi, alle ore 20.00 quei soldati criminali catturano la Signora Einstein e le due figlie, che si trovano in una cantina con un gruppo di contadine e trascinano le tre sventurate nella Villa.

Nell'interno dell'immobile, certamente si svolge un pressante interrogatorio. Quei criminali vogliono ad ogni costo catturare Robert Einstein, già cittadino germanico, fuggito in tempo dalla Patria, per trovare rifugio in Italia.

Ad un tratto la Signora Einstein, accompagnata da due aguzzini, esce dalla Villa e gira per i campi, chiamando a gran voce il marito. Ma i contadini ed il Fattore riescono a tenerlo in salvo tra loro ed i nazisti riportano la povera donna nella Villa, poiché i tentativi di catturare l'Ingegnere con i suoi ripetuti richiami si sono dimostrati inutili.

Poi, d'improvviso, la quiete notturna è scossa da raffiche di mitraglia e subito dopo, dalla zona in cui si erge la villa si alzano alte fiamme. Sono le prime ore del 4 agosto 1944 ...

Le SS hanno assassinato le tre donne. Sembra che esse siano state violentate prima di venire uccise e, quindi, la villa è stata data alle fiamme.

Undici mesi dopo, sull'unica tomba, racchiudente le tre salme straziate dal piombo e intaccate dall'incendio, l'Ing. Robert Einstein si toglierà la vita (94).

I nomi delle Martiri:

MAZZETTI NINA negli EINSTEIN di anni 58

EINSTEIN LUCE di anni 27

EINSTEIN CICI di anni 18
DON ALDO MEI
E UNO DEI 63 SACERDOTI
TRUCIDATI IN TOSCANA
DAI NAZISTI O DAI REPUBBLICINI

elenco completo

N.d.R. La data riportata accanto ai nomi si riferisce a quella di morte.

Alberti chierico Silvestro (27-2-1945 Monte Altissimo).
Arinci seminarista Marino (23-8-1944 Palude di Fucecchio).
Babini don Francesco (26-7-1944 Pieve di Quinto).
Bagiardi don Ferrante (4-8-1944 Parroco di Castelnuovo dei Sabbioni si offriva di morire insieme al suo popolo)-M.A.V.M.
Baldini don Lino (4-7-1944 Parroco di Campo Raghena).
Bargagli frate Antonio (10-8-1944 Viareggio).
Beghè don Carlo (2-3-1945 Parroco di Nove Gigole fucilato dopo essere stato nelle carceri naziste).
Bertini don Giuseppe (???? Parroco di Quosa).
Bigongiari don Giorgio (10-9-1944 Vice Parroco di Lunata-ucciso a Massa).
Binz padre Martino (7-9-1944 Priore della Certosa di Farneta-ucciso a Montemagno [Camaio]).
Bonomi don Fiorino (15-9-1944 Livorno).
Bortolotti padre Eligio (5-9-1944 Parroco di Querceto).
Cantero frate Raffaele (10-9-1944 presso Massa).
Casucci padre Antonio (25-8-1944 S. Domenico di Fiesole).
Clerc frate Adriano (10-9-1944 presso Massa).
Compagnon padre Adriano (10-9-1944 presso Massa).
Costa padre Gabriele Maria (10-9-1944 presso Massa-procuratore della Certosa di Farneta-Medaglia d'Oro al V.M.).
Cotoneschi don Bianco (1-8-1944 Parroco di Puricciano [Castelfranco di Sopra]).
Cristofani seminarista Ivo (4-8-1944 fucilato insieme al Parroco di Castelnuovo dei Sabbioni).
D'Amico frate Bruno (10-9-1944 presso Massa).
Da Carrara padre Ignazio (15-9-1944 Parroco di Vittoria Apuana ucciso presso il Convento dalle SS).
Del Fiorentino don Giuseppe (29-8-1944 Filettole-Parroco di Bargecchia).
Egger padre Pio Maria (10-9-1944 presso Massa).
Fondelli don Giovanni (4-8-1944 Parroco di Meleto [Castelnuovo dei Sabbioni) ucciso con 92 parrocchiani)-M.A.V.M.
Fracassi don Sebastiano (29-6-1944 Canonico aretino ucciso a Civitella della Chiana).
Gambini don Italo (9-7-1944 Livorno-Membro del CNL).

Gavilli don Modesto (11-7-1944 Città della Pieve-parroco di Badia al Pino).

Gori don Renzo (10-9-1944 catturato nel comune di Carnaiore).

Grigoletti don Eugenio (3-8-1944 Zeri-Parroco di Avelana).

Ianni don Luigi (24-8-1944 Parroco di Vinca).

Lapiente padre Benedetto (10-9-1944 presso Massa).

Lazzeri don Alcide (29-6-1944 Parroco a Civitella della Chiana-mitragliato).

Lazzeri don Innocenzo (12-8-1944 S. Anna di Stazzema-Parroco di Farnocchia ucciso con i suoi parrocciani-Medaglia d'Oro al V.C.).

Lotti don Umberto (25-7-1944 Deportato in campo di concentramento a Linz [A] e ivi deceduto).

Maritano frate Giorgio (10-9-1944 presso Massa).

Mazzucchi padre Raffaele (27-7-1944 Nocchi di Camaiore).

Mei don Aldo (4-8-1944 Lucca-Parroco di Fiano)-M.A. al V.M.

Mencaroni don Domenico (17-7-1944 S. Sepolcro).

Menguzzo don Fiore (12-8-1944 Parroco di Molina di Stazzema bruciato insieme ai congiunti).

Mitabene padre Rosario (8-8-1944 Campi [Stia]).

Montes De Oca Mons. Salvador (7-9-1944 Vescovo di Valencia [Venezuela]). Novizio della Certosa di Farneta-ucciso presso Montemagno di Camaiore-il corpo venne cosparso di benzina ed arso.

Morini don Ermete (4-7-1944 Parroco di Massa dei Sabbioni).

Nota frate Michele (10-9-1944 presso Massa).

Orlandi padre Riccardo (31-8-1944).

Orsini don Angelo (22-8-1944 Parroco di Calcinaia).

Pasqui seminarista. Giuseppe (11-7-1944 Civitella C. con don Lazzeri Alcide).

Perricchi padre Raffaello, (13-6-1944 Verna).

Quiligotti don Angelo (4-8-1944 Canonico di Pontremoli ucciso a Zeri).

Rabino don Michele (19-8-1944 Parroco di San Terenzo [Lun.] ucciso con 170 parrocciani).

Raglianti don Libero (12-8-1944 Parroco di Valdicastello-torturato nella Scuola di Nozzano-ucciso a Molina di Quosa).

Ricci don Dante (29-6-1944 Parroco di Faetto ucciso per non aver voluto svelare i nomi della Resistenza).

Roggi padre Paolo (5-7-1944 Castiglione Fiorentino).

Rosbach frate Alberto (10-9-1944 presso Massa).

Rossi don Raffaele (15-2-1945 Vice Parroco a Castelnuovo Garfagnana).

Sani padre Rufino (26-7-1944 S. Casciano Vai di Pesa).

Simi mons. Giuseppe (16-8-1944 Canonico della Collegiata di Pietrasanta ucciso con alcuni civili).

Tani don Giuseppe (15-6-1944 ucciso nel carcere di Arezzo).

Tognetti chierico Renzo (10-9-1944 Massa).

Torelli don Giuseppe (29-6-1944 Parroco di S. Pancrazio-Civitella della Chiana) -M. O. al V. C.

Trioschi don Fortunato (17-7-1944 Parroco di Crespino del Lamone-fucilato).

Turinesi don Enzo (5-9-1944 Parroco di Partina. Bibbiena).

Unti don Angelo (30-8-1944 Pievano di Lunata torturato nella Scuola di Nozzano ed ucciso a Filettole).

Verona padre Marcello (12-8-1944 torturato e fucilato a Mirteto di Massa).

Comune di MASSAROSA (LU)

3 agosto

In località "QUIESA" vengono fucilati, da militari germanici, per rappresaglia, due uomini.

I nomi dei Martiri:

DEL SOLDATO OLINTO (46)

MARLIA ORLANDO (40)

Comune di SCANDICCI (FI)

3 agosto

In sei diverse località del territorio comunale, vengono fucilati dalla soldataglia nazifascista, per rappresaglia, CINQUE uomini ed una donna.

I nomi dei Martiri:

A "CASELUNA"

PAGLIAI CARLO

A "MOSCIANO"

PAOLI LUCIANO

A "SAN GIUSTO"

MAIOLI AUGUSTO

A "LE CROCI"

GALLI GLICERIA

A "LE FONTI"

IACOPI LEONARDO

A "BADIA A SETTIMO"

FALLANI LEOPOLDO

Comune di REGGELLO (FI)

4 agosto

Le orde naziste stanno ritirandosi dal territorio comunale di Reggello, tallonate dalle forze armate anglo-americane. Si tratta della "retroguardia" di un esercito ormai battuto, i cui militari sono imbottiti d'odio nei confronti degli italiani e decisi alla vendetta.

Quei criminali, catturati tre uomini del luogo, pur non essendoci motivo alcuno, provvedono immediatamente alla loro fucilazione...

I nomi dei Martiri:

FABIANI GIULIO (29)

FABIANI IVANO (18)

SOTTILI FAUSTINO (72)

Comune di MONTALE (PT)

4 agosto

L'Amministrazione Comunale di Montale, senza fornire particolari sull'Eccidio, riferisce che in questo giorno in frazione di "STRIGLIANELLA", cinque uomini sono stati trucidati dai nazifascisti.

I nomi dei Martiri:

LUCCHESI PRIMO (17)

MARIOTTI WALTER (21)

MARIOTTI ANDREA OTELLO (47)

MENICACCI AMEDEO (33)

TORRACCI LEONARDO (44)

Comune di SCANDICCI (FI)

4 agosto

In quattro località del Comune di Scandicci, la soldataglia nazista fucila, per rappresaglia, tre uomini ed una donna.

I nomi dei Martiri:

Località "SAN GIUSTO"

MAIOLI SIRIA

Località "MOSCIANO"

SALVADORI ROBOAMO

Via Pisana n. 97

CATARZI DINO

Località "SIGNANO"

UGOLINI GINO

Comune di FIRENZE (FI)

5 agosto

Firenze sta vivendo i giorni dell'emergenza: nelle strade soltanto ronde naziste. Uno di tali militari, il cui volto è stato graffiato da una ragazza, cui aveva dato noia, riferisce di essere stato ferito da partigiani della località "Tre Pietre". Una squadra di SS invade l'ex ISTITUTO CHIMICO-FARMACEUTICO MILITARE, che risulta ospitare numerosi sfollati. Ucciso un Patriota di vedetta, i nazisti prelevano dal sotterraneo dieci infelici che, allineati contro il muro di un capannone, vengono trucidati dal fuoco dei mitragliatori ... (95)

I nomi dei Martiri:

BARTOLI ALDO

BIONDI GIORGIO

BRACCIOTTI UGO

GRANILI ALFREDO

JACOMELLI FRANCESCO

LEPRI MICHELE

LIPPI MARIO

MAZZOLA GIUSEPPE

NARDI VITTORIO

TIEZZI TULLIO

UVALE ATTILIO

Comune di SAN GIULIANO TERME (PI)

5 agosto

All'imbrunire di questo giorno, una formazione di SS naziste, al comando del colonnello Kuhnel, cattura quattro giovani ritenuti partigiani; per due giorni quegli sfortunati prigionieri vengono sottoposti a stringenti interrogatori e ad inenarrabili torture, poiché i nazisti vogliono conoscere quanti sono i partigiani che operano sui monti pisani e dove si trova il loro comando. I quattro malcapitati non parlano e le criminali SS, inferocite, decidono di fucilarli.

I quattro condannati a morte, senza processo, vengono condotti all'interno del giardino di Villa Borri, che si trova in frazione di "ASCIANO PISANO", allineati ad un muricciolo e passati per le armi (96).

I nomi dei Martiri:

BIAGI MARIO
GIANNELLI ELIO
GIANNELLI SERGIO
SELMI SILVIO

Comune di FIESOLE (FI)

5 agosto

Nei pressi di "Montebeni", sul ciglio della strada che da tale località conduce a Fiesole, le SS naziste fucilano due giovani contadini, quale rappresaglia per l'attentato ad un cavo telefonico di collegamento tra il comando ed i reparti combattenti, compiuto dai partigiani (97).

I nomi dei Martiri:

ROMOLINI GINO
DAVITTI VITTORIO UGO

Comune di FIESOLE (FI)

5 agosto

Nel territorio comunale di Fiesole l'attività partigiana è notevole, in particolare la Brigata "V" dal nome del suo Comandante VITTORIO SORANI. E' composta da otto "Squadre d'azione", attive nella zona Campo Marte-San Domenico, compreso il territorio fiesolano. A Fiesole il Vice Brigadiere Giuseppe D'Amico, Comandante la Stazione Carabinieri del Capoluogo, è il capo della resistenza locale ed ha ai suoi ordini una delle suddette otto Squadre della Brigata "V" ed in tale Squadra troviamo i Carabinieri Vittorio Marandola, Fulvio Sbarretti, Alberto La Rocca, Pasquale Ciofini e Sebastiano Pandolfo.

Già il 28 luglio 1944 era avvenuto un breve conflitto tra una pattuglia di Carabinieri ed una formazione nazista, che porterà, due giorni dopo, alla fucilazione del Carabiniere Pandolfo, catturato ferito nel combattimento. I comandi germanici sono sempre più convinti che i Carabinieri di Fiesole svolgono attività partigiana...

Nella critica situazione in cui le orde naziste si trovano, il loro comando decide di ricorrere agli espedienti più drammatici ed il 5 agosto 1944 undici uomini, il più giovane ha 17 anni ed il più anziano ne ha 57, vengono fucilati a nord della località "Ontignano".

Esso è il primo di una serie di Eccidi perpetrati dalle criminali SS naziste prima della ritirata dalla Collina di Fiesole. Ma, quando Fiesole verrà liberata, altri Fiesolani cadranno per mano nazista, perché le criminali SS lasceranno nelle case, nei pozzi ed in altri luoghi impensati centinaia e centinaia di mine "a strappo" antiuomo! (98)

I nomi dei Martiri:

MARTELLI MICHELANGIOLO (17)

SPINELLI GIUSEPPE (57)

SPINELLI DEMIO (19)

PINI NELLO (44)

FANTUCCI ALFREDO (?)

CONCETTI EZIO (18)

SALVADORI EMILIO (31)

CASELLI GINO (44)

CHECCUCCI BRUNO (?)

CORINTI DANTE (?)

Comune di CAMAIORE (LU)

5 agosto

Due fratelli, entrambi pastori, catturati dai nazisti perché ritenuti spie dei partigiani, vengono condotti in località "Pilone del Pallone" e fucilati. I due corpi straziati sono quindi gettati in un burrone e nuovamente colpiti con bombe a mano (99).

I nomi dei Martiri:

PARDINI GIAN DOMENICO (43)

PARDINI MODESTO (30)

Comune di CARMIGNANO (FI)

6 agosto

In frazione "ARTIMINO", una pattuglia di SS naziste, in azione di rastrellamento, cattura quattro uomini e due donne. Ritenendoli partigiani, li fucila immediatamente sul posto.

I nomi dei Martiri:

DEL CONTE NELLA (40)

DEL CONTE VINCENZO (76)

* LUZZI AZELIO (50)

FONTANI OLINTO (60)

NEPI SAMUELE (68)

VANGI ZELINDA (44)

* Il Luzzi, colpito a morte, soccorso e curato dalla popolazione, soccomberà tra atroci sofferenze dieci giorni dopo: cioè il 16 agosto 1944!

Comune di SAN GIULIANO TERME (PI)

6 agosto

Nella notte dal 6 al 7 agosto 1944, SS naziste guidate da spie repubblicane, salgono in località chiamata "LA ROMAGNA", solitario altopiano dei Monti pisani, a Molina di Quosa, in azione di vasto rastrellamento. Nei tranquilli paesini dei Monti pisani si sono rifugiati gli sfollati del pisano e del livornese, per sfuggire ai continui bombardamenti anglo-americani.

Le orde criminali del 3° reich irrompono negli abitati, catturano centinaia di uomini. Vieni affermato che, durante il rastrellamento, quanti fuggono vengono uccisi dalla soldataglia...

Gli uomini catturati vengono riuniti a RIPAFRATTA e, in tale località gli sventurati vengono selezionati: gli abili al lavoro sono trasportati a LUCCA, città di transito per i campi di lavoro in Germania, i rimanenti trascinati a NOZZANO (LU) presso il comando nazista.

Sono 68 uomini di età differente ed una donna. Le belve naziste infieriscono sui prigionieri con ogni sorta di torture ed hanno già deciso di provvedere alla loro uccisione, che avrà luogo quattro giorni dopo, l'11 agosto 1944 (100).

Comune di REGGELLO (FI)

7 agosto

Dalle indicazioni fornite dal Comune di Reggello risulta che nel giorno 7 agosto 1944 la soldataglia nazista ha fucilato tre uomini.

I nomi dei Martiri:

FRANCALANCI BRUNO (27)

MOSCHINI EUGENIO (50)

PARIGI LORENZO (25)

Comune di STAZZEMA (LU)

8 agosto

In località "MULINA DI STAZZEMA", giunge un reparto di SS naziste, con l'ordine di uccidere il Parroco, don Fiore Menguzzo e farla finita con una formazione partigiana che si trova ancora nella zona.

Il Parroco riesce a fuggire dalla casa parrocchiale per rifugiarsi nel vicino bosco, ma la soldataglia nazista lo raggiunge e lo assassina. Quindi quei criminali del terzo reich ritornano alla Canonica, catturano quanti vi si trovano e li massacrano: poco più tardi vengono uccisi altri due abitanti del posto. Prima di andarsene, le SS incendiano la Canonica e quanto si trova in essa. Erano stati uccisi barbaramente dodici innocenti: sette uomini e cinque donne ... (101).

I nomi dei Martiri:

MENGUZZO don FIORE-Parroco
BRAMANTI GUIDO
GARBATI LUIGI
GHERARDI PIA
MECCHERI GUIDO
COLOMBINI GRAZIELLA
MENGUZZO ANTONIO
MENGUZZO TERESA
MENGUZZO ELENA
PAPINI DIONISIO
PAPINI SAMUELE
SIROCCHI CLAUDINA

Comune di QUARRATA (PT)

9 agosto

Due uomini, durante un rastrellamento operato da truppe naziste, vengono uccisi per rappresaglia.

I nomi dei Martiri:

INNOCENTI MARIO (36)
CAPPELLINI GIORDANO (19)

Comune di CASCINA (PI)

9 agosto

La soldataglia nazista, per rappresaglia, in località "PETTORI" fucila un uomo e nella zona "ANSA D'ARNO" altre cinque persone (102)..

I nomi dei Martiri:

A "PETTORI"
BIZZARRI FRANCESCO (di età imprecisata)

A "ANSA D'ARNO"
CALDERINI ALVARO (23)
GIACOMELLI REMO (39)
GIACOMELLI TERZILIO (31)
MANETTI MISACH (49)
MANETTI VINCENZO (44)

Comune di PISA (PI)-Frazione SAN ROSSORE

9 agosto

Una squadra di SS naziste penetra in un rifugio per le incursioni aeree, presso le Idrovore di S. Rossore ed uccide barbaramente nove persone che in quel rifugio si erano raccolte.-Tra Esse-risaltano 4 giovanette, rispettivamente di 12, 13, 16 e 17 anni di età... (103)

I nomi dei Martiri:

BUCCIARELLI LINA (40)

BUCCIARELLI ANNA (13)

DAVINI ELDA (17)

DEL CHICCA-DAVINI EVA (52)

DAVINI RUFFO (57)

GIRALDI ERMENEGILDA (47)

SCUDELLER ELENA (16)

SCUDELLER NERINA (20)

SCUDELLER JOLANDA (12)

Da quanto precede risulta che, nell'Eccidio perpetrato dai criminali del terzo reich, sono state letteralmente sterminate due famiglie: la Famiglia Scudeller e la Famiglia Davini, che si erano rifugiate in quella specie di capanno costruito con tronchi d'albero...

Comune di MASSAROSA (LU)

10 agosto

In questa giornata le SS naziste sono molto attive in operazioni di rastrellamento, seguite da fucilazioni, nel territorio comunale di Massarosa. Un giovane viene catturato e subito fucilato in località "BOZZANO", altri due uomini lo sono in località "MASSACIUCCOLI".

I nomi dei Martiri:

A "BOZZANO"

GASPARRI ENZO (35)

A "MASSACIUCCOLI"

MARRACCINI SALVATORE (69)

FONTANINI DINO (?)

Comune di PIEVE SANTO STEFANO (AR)

10 agosto

In località "CIRIELLO" la soldataglia nazista assassina per odio una donna e due uomini: tutti anziani...

I nomi dei Martiri:

CUTIGNOLI MARIANNA (68)

MARINI GIUSEPPE (66)

ROSATI DAVID (71)

Comune di RUFINA (FI)

10 agosto

E' un altro orrendo episodio della soluzione finale del popolo ebraico d'Europa, vagheggiata dal criminale führer della Germania nazista. La Famiglia di Gino Servi, per sfuggire la cattura e la deportazione, si è rifugiata nel territorio comunale di Rufina: gli uomini in un posto, le donne in uno diverso. Esse sono: ADA BEMPORAD, VALENTINA GALLETTI nei SERVI e la figlia EIDA SERVI nei GALLETTI, che hanno trovato rifugio in frazione "CASELLE" e si credono al sicuro...Su prezzolata delazione di un traditore repubblicano del luogo, fatta al Comando delle SS naziste di Rufina, il 10 agosto 1944 - data non confermata - una pattuglia di SS, reperite le tre donne, con perfido disegno - fa loro presente che la località verrà investita tra poco dai combattimenti e si offre di accompagnarle in località "LONDA", dove non avrebbero corso pericolo. Ad un certo punto del percorso le SS indicarono alle tre donne la strada da seguire e le salutarono. Le donne ripresero il cammino, ma, fatti pochi passi, furono mitragliate alle spalle e caddero senza vita. Le SS gettarono le povere Salme in un fossato dove stagnava l'acqua e le copersero con delle frasche, per nasconderle alla vista dei rari passanti. Circa 15 giorni dopo quei poveri resti, in avanzato stato di decomposizione, furono reperiti da una pattuglia di Partigiani che provvide a segnalare subito il ritrovamento ad una persona (forse al Parroco del luogo) la quale, a sua volta, denunciò la scoperta dei poveri resti e l'esatta località alle Autorità Comunali, presumibilmente il 27 agosto 1944, poiché l'Ufficiale Sanitario del Comune (il Medico Condotta) redasse i Certificati Necroscopici in data 28 agosto 1944, facendo risalire la morte al giorno precedente. Quei tre corpi, per l'avanzato stato di decomposizione, furono riuniti insieme in un'unica fossa che, per rispettare la Fede ebraica delle tre trucidate, il Parroco fece scavare nel vialetto di accesso al Cimitero locale. Subito dopo la liberazione della zona, la Famiglia delle Martiri ha provveduto a traslare le povere Salme in tomba definitiva, nel Cimitero Ebraico di Firenze (104).

Comune di MONSUMMANO TERME (PT)

11 agosto

In località "CAVA DI MAONA " (Montecatini Terme), la soldataglia nazista, catturati quattro uomini, dà loro morte per impiccagione.

I nomi dei Martiri:

AGOSTINI MARINO (30)

BONINSEGNI ANTONIO (18)

FRANCESCHI FAUSTO (79)

LASURDI ITALO (?)

I primi tre Martiri sono Cittadini di Monsummano Terme, mentre si ignora a quale Comune appartenga il Lasurdi.

Comune di MASSAROSA (LU)

11 agosto

Gli uomini e l'unica donna, che le SS naziste avevano catturato tra il 6 ed il 7 agosto 1944 in località " La Romagna " ed a " Ripafratta " - nel Pisano - sono stati trasportati nel carcere delle SS a NOZZANO (LU) e sottoposti per più giorni a stringenti interrogatori e persino a torture. Sono 60 infelici, che i nazisti hanno già destinato al massacro e che, l'11 agosto 1944 vengono fatti salire a bordo di alcuni camion ed avviati allo sterminio. In località " LA SASSAIA" gli automezzi si fermano ed i prigionieri vengono fatti scendere. Viene affermato che - a gruppi di cinque o sei - vengono massacrati lungo le strade che da tale località portano a Lucca, Quiesa, Massaciuccoli e Massarosa ... Viene anche affermato che sulle Salme, crivellate dalla mitraglia, le SS avevano posto un cartello con l'infame menzogna "UCCISI PER AVER SPARATO SUI TEDESCHI"... (105) Il Parroco di Molina di Quosa, don GIUSEPPE BERTINI, catturato con gli altri tra il 6 ed il 7 agosto, fu lasciato nel carcere delle SS a Nozzano e dovrà sopportare per ulteriori 27 giorni ogni vessazione da quella banda di criminali; il 10 SETTEMBRE 1944, all'età di 79 anni, ricondotto in località "LA ROMAGNA", verrà fucilato!...

Elenco dei Martiri (incompleto) e luogo di provenienza:

ANDREOTTI ALESSANDRO - Molina di Quosa

BARSOTTI ADOLFO - Ripafratta

BARSOTTI GINO - Pisa

BARSOTTI NELLO - Ripafratta

BARSOTTI ROBERTO - Pisa

BARSUGLIA EMILIO - S. Angelo (LU)

BARSUGLIA ALADINO - S. Angelo (LU)

BEHELLI GERVASIO Ripafratta

BEHELLI GIOVANNI Ripafratta

BEHELLI PIERO - Ripafratta

BENEDETTI IDOLO - Molina di Quosa

BRACALONI MAURO - Livorno

BRIGANTI RANIERI - Ripafratta
BUCOLETTI IDOLO - Cerasomma
BUCCHI VIRGILIO - Colognole
BANDINI VAILLANTE - Molina di Quosa
BARTALI ROMOLO - Pisa
BATISTONI LEONETTO - Molina di Quosa
BIAGINI OSCAR - Molina di Quosa
CACIANTI FERNANDO - Pugnano
CHELOZZI AURELIO - Colognole
COLA CORRADO - Ripafratta
CORDINI LUIGI - Molina di Quosa
CORSI ANTONIO - Pisa
DEL CHICCA GINO - Colognole
DELLA CROCE DUVILLE - Molina di Quosa
DELLA CROCE FRANCESCO - Molina di Quosa
DELLA CROCE MARINO - Molina di Quosa
DELLA CROCE RAOUL - Marina di Quosa
DI BUGNO AURELIO - Molina di Quosa
DINUCCI DINO - Pisa
DI NASSO DANTE - Ripafratta
FONTANINI DINO - Pappiana
FANTONI ALBERTO - Pugnano
FANTONI IVO - Pugnano
GAMBINI GIOVANNI - Pugnano
GERESCHI LIDIA - PISA
GNUSTI GUIDO - Ripafratta
GHELARDONI MARIO - Pisa
GRAZZINI ALIPIO - Colognole
LANDUCCI ANGELO - Orzignano
LENCI GIUSEPPE - Cerasomma
NUTINI ANNIBALE - Colognole
PALLA OTTORINO - Colognole
PALLONE OSCAR - Pisa
PAOLINI OSVALDO Pugnano
PARDI FRANCESCO Ripafratta
PIFFERI VITO - Pugnano
PERA GIUSEPPE - S. Angelo (LU)
PISTELLI GIORGIO - S. Giuliano Terme
RIBOMBELLI ASPROMONTE - Riglione

ROSANI GIOVANNI - Ripafratta

ROVENTINI MASSIMILIANO - Molina di Quosa

SBRANA PITACCO - Pisa

SBRANA MARIO - Pisa

SIMI GINO - Pugnano

TOMEI GUIDO - Ripafratta

VANNI GIOVANNI - Ripafratta

VENTURINI VILFRIDO - Seravezza

VERDIGI NELLO - Papiana

Comune di MASSAROSA (LU)

11 agosto

Sempre in località "LA SASSAIA", dopo circa un'ora dall'orrendo eccidio di cui sopra, altri Italiani cadono sotto il piombo del criminale invasore nazista... Otto giovani, forniti di lasciapassare germanico, in quanto operai dell'organizzazione "TODT" transitano attraverso "La